



## **CAMERA DI COMMERCIO, OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA PREVISTE AL RIALZO PER RAVENNA LE PREVISIONI DI CRESCITA**

2021: valore aggiunto +7,9%; export +17%; occupati +1,1%

Attesa, nel 2022, una crescita del +4% - Aumentano il reddito disponibile (+4,1%) ed il valore aggiunto per abitante (29.100 euro)

**Previste al rialzo le previsioni di crescita ravennate sia per il 2021 che per il 2022**, mentre il 2020 si era chiuso con una caduta della ricchezza prodotta in provincia di Ravenna, a causa dell'impatto della pandemia. È quanto si legge nella nota sugli scenari dell'economia provinciale realizzata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio su dati Prometeia (Ed. Gennaio 2022).

Per il 2021 si stima una rapida ripresa del valore aggiunto complessivo ravennate pari a +7,9% (+6,8% nella precedente edizione), che sarà comunque parziale ma sostenuta. Il miglioramento del quadro previsivo conferma anche che la crescita in provincia di Ravenna nell'anno appena concluso sarà superiore sia a quella stimata per l'Emilia-Romagna (+7%) che a quella media italiana (+6,1%).

La ripresa sarà quest'anno più contenuta, più uniforme nei vari territori (+4% per Ravenna, +4,1% per l'Emilia Romagna e +3,9% per l'Italia) e riporterà la dimensione dell'economia al livello del 2019; il trend positivo infatti dovrebbe permettere, prima della fine dell'anno, di recuperare il livello del valore aggiunto antecedente alla pandemia, nell'ipotesi di fine stato di emergenza. Nell'anno in corso, Ravenna quindi dovrebbe mettere a segno una crescita del +2,5% rispetto al 2019 (+1,3% in ambito regionale), a fronte di un dato nazionale meno veloce (+0,6%).

Nel 2023, la crescita si normalizzerà su un +2,8%, come per l'Italia (+2,8%) e leggermente più sostenuta in Emilia-Romagna (+3%), salvo ulteriori momenti di crisi dovuti al ritorno di nuove ondate gravi e di impennate dei contagi da varianti di coronavirus.

Dall'analisi realizzata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sui dati Prometeia emerge anche che nel 2021 la ripresa condurrà a una crescita stimata del valore aggiunto prodotto dall'industria provinciale del +11,8%; esaurita la spinta del recupero dei livelli di attività precedenti, nel 2022 la crescita prevista si ridurrà (+1,9%), tenuto conto anche delle difficoltà delle catene di fornitura e dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle commodity e del caro-bolletta energetica. L'anno prossimo la ripresa del settore industriale ravennate dovrebbe proseguire con un +2,8%.

Grazie in particolare alle misure di incentivazione adottate dal Governo a sostegno del settore, superbonus e bonus vari, nel 2021 si conferma un vero boom del valore aggiunto del settore delle costruzioni della nostra provincia (+28,2%), che trainerà la ripresa complessiva. Nonostante un ragionevole e fisiologico rallentamento, la tendenza positiva continuerà con decisione anche nel 2022 (+9,6%), come le misure di sostegno adottate anche se più restrittive, e sarà ancora il settore delle costruzioni a trainare la crescita ravennate, per poi proseguire nel 2023 con un +7,7%.

Gli effetti negativi dello shock da Coronavirus si sono fatti sentire più a lungo e duramente nel comparto dei servizi. Nel 2021 la ripresa del valore aggiunto settoriale sarà solo decisamente parziale (+5,9%) e la più contenuta rispetto agli altri macro-settori, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia ad ogni nuova ondata del virus. Con la ripresa dei consumi, nell'anno in corso, la tendenza positiva non dovrebbe smorzare il suo ritmo di crescita in maniera accentuata (+4,3%), al contrario di quanto avverrà per gli altri settori, assestandosi su un +2,5% l'anno prossimo.

A contribuire alle previsioni di crescita per quest'anno la prosecuzione della ripresa del reddito disponibile (+4,1%), dopo la ripartenza avvenuta l'anno scorso, e la ripresa dei consumi (+5,2%), anche se l'inflazione e l'escalation dei costi energetici potranno porre dei limiti alla reale ripresa dei



## OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA SCENARI SULL'ECONOMIA RAVENNATE

consumi nel 2022; per il momento però le previsioni di Prometeia ipotizzano una dinamica per i consumi al di sopra di quella del VA provinciale.

In crescita, nel 2022, anche il valore aggiunto per abitante (29.100 Euro), a fronte dei 29.670 Euro del 2019, dei 26.300 Euro del 2020 e dei 27.800 Euro dello scorso anno, già in evidente ripresa anche se parziale; la crescita stimata dovrebbe portare, a fine di quest'anno, il valore provinciale della ricchezza prodotta dai 10,7 miliardi di Euro del 2021 ai 11,2 del 2022, avvicinandosi sempre più al valore del 2019 (11,5 miliardi di Euro), sebbene ancora inferiore.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, con la ripresa dell'attività, le riaperture possibili e l'auspicata attenuazione della morsa della pandemia o per lo meno il controllo della situazione pandemica, nel 2022 i flussi in uscita tenderanno a smorzarsi e le forze di lavoro cresceranno (+1,4%, dopo il +0,3% del 2021). Per la ripresa dell'occupazione, le stime più recenti indicano un'inversione di tendenza già nel corso del 2021 (+1,1%); nel 2022 è prevista un'accelerazione della crescita dell'occupazione che potrebbe arrivare a +1,5%.

Per il tasso di disoccupazione, nel 2021 è previsto l'inizio di un miglioramento del valore provinciale al 6,3% (dopo il picco a 6,9% del 2020 nonostante le misure di sostegno all'occupazione introdotte), attorno al quale si assesterà anche nel 2022 (6,2%; sarà 6% in Emilia-Romagna e 10,4% in Italia), ma per gli strascichi e le incertezze legati alla pandemia, sul mercato del lavoro non sarà sufficiente per livellarsi ai valori più contenuti pre-pandemia.

Si confermano dunque i numerosi segnali positivi che prevedono per l'economia ravennate una ripresa diffusa, sull'onda di quella nazionale e regionale, ed il miglioramento delle prospettive dell'economia locale viene confermato dalla maggior parte dei dati dello scenario previsivo; solo per le esportazioni le previsioni sono ancora incerte.

Inoltre, a rendere più incerto il clima positivo vi sono alcuni aspetti che dovranno essere tenuti sotto osservazione per il permanere di segnali di criticità. Forti infatti sono le preoccupazioni per il nuovo scenario che si sta delineando, a causa delle ripercussioni generate dalla nuova ondata pandemica che, secondo gli esperti, dovrebbe durare fino a primavera dell'anno in corso. Ci si prepara quindi ad un 2022 molto intenso, in assenza di condizioni di ritorno alla normalità, per il momento. Non solo: altri fattori rischiano di mettere un freno alla ripresa economica dell'intero Paese, tra cui l'escalation della bolletta energetica che già incombe sui bilanci sia delle imprese che delle famiglie, i rincari dei prezzi che rendono più pesante e pericoloso l'effetto dell'inflazione e le carenze di materie prime per gli approvvigionamenti.

Rimangono inoltre le incognite sull'occupazione. La risalita resta dunque complicata.

### Previsioni per la provincia di Ravenna – Scenari Prometeia (edizione gennaio 2022)

	2021	2022	2023
<b>Valore Aggiunto Totale</b>	+7,9	4,0	2,8
Industria	+11,8	+1,9	+2,8
Costruzioni	+28,2	+9,6	+7,7
Servizi	+5,9	+4,3	+2,5
<b>Occupati</b>	+1,1	+1,5	+1,2
<b>Tasso disoccupazione</b>	6,3	6,2	5,9